

Programma Formativo Aziendale

GOVERNARE L'IA IN AMBITO SANITARIO: PRINCIPI ETICI, TUTELA DELLA PERSONA E RICADUTE SOCIALI

Settembre 2026

Rilevanza

L'introduzione di sistemi di intelligenza artificiale nei contesti sanitari e socio-sanitari non è solo una questione tecnologica: ridefinisce responsabilità professionali, relazioni di cura e criteri di allocazione delle risorse. Il corso propone una lettura critica e operativa del fenomeno, muovendo dai fondamenti dell'etica e dagli strumenti di cui le organizzazioni sanitarie già dispongono — codici deontologici, codice etico aziendale, comitato etico — per poi applicarli alle questioni poste dall'IA. Saranno esaminati il quadro regolatorio europeo in evoluzione (in particolare il Regolamento UE 2024/1689 e la disciplina in materia di protezione dei dati), i profili di rischio connessi a bias algoritmici, opacità dei modelli e disuguaglianze di accesso, nonché le ricadute organizzative sul lavoro delle équipes. Particolare attenzione è dedicata alla tutela delle persone in condizione di fragilità e disabilità, per le quali l'asimmetria informativa e la difficoltà di esprimere un consenso pienamente informato amplificano i rischi di automatismi decisionali. Attraverso l'analisi di casi e il confronto multiprofessionale, i partecipanti acquisiranno strumenti per riconoscere gli usi appropriati e quelli inaccettabili dell'IA, per collocare correttamente la responsabilità umana nelle decisioni e per contribuire alla definizione di prassi interne di governance. Il percorso non fornisce competenze tecniche di sviluppo, ma una consapevolezza etica, giuridica e organizzativa spendibile nella pratica quotidiana.

Finalità

Il corso intende sviluppare nei partecipanti una consapevolezza critica sull'impiego dell'intelligenza artificiale nei contesti di cura e assistenza, affinché l'adozione di questi strumenti avvenga nel rispetto della dignità e dei diritti delle persone, in coerenza con i principi etici della professione e con il quadro normativo vigente. Il percorso mira, inoltre, a promuovere una cultura organizzativa in cui la responsabilità delle decisioni resti saldamente umana e in cui la tecnologia sia valutata anche per le sue ricadute sociali, sull'equità di accesso ai servizi e sulla qualità della relazione di cura.

Obiettivi specifici

Al termine del corso, i partecipanti saranno in grado di:

- Distinguere etica, morale, deontologia e diritto, e riconoscere un problema di natura etica rispetto a un problema tecnico o organizzativo.
- Individuare funzioni e limiti del codice etico aziendale, dei codici deontologici professionali e del comitato etico, sapendo quando e come attivarne la consulenza.
- Illustrare i principi etici di riferimento (autonomia, beneficiarietà, non maleficenza, giustizia, trasparenza, responsabilità) e applicarli all'analisi di casi concreti di impiego dell'IA.
- Applicare i criteri di informazione e consenso quando nel percorso assistenziale interviene uno strumento di IA, con le cautele rafforzate richieste dalle condizioni di fragilità.
- Individuare gli elementi essenziali del quadro regolatorio europeo e nazionale, con particolare riferimento alla classificazione dei rischi, agli usi vietati e agli obblighi di sorveglianza umana.
- Riconoscere le principali fonti di bias algoritmico e valutarne l'impatto potenziale su gruppi vulnerabili, persone con disabilità e popolazioni sottorappresentate nei dati.

- Applicare i principi di protezione dei dati personali e sanitari — minimizzazione, limitazione delle finalità, anonimizzazione, divieto di reidentificazione — nelle attività che coinvolgono sistemi di IA.
- Distinguere gli ambiti in cui l'IA può legittimamente supportare l'attività professionale da quelli in cui la decisione deve restare esclusivamente umana, motivando la distinzione.
- Valutare criticamente gli output generati da sistemi di IA, verificandone attendibilità, fonti e limiti prima di ogni utilizzo.
- Analizzare le ricadute organizzative e sociali dell'adozione dell'IA sui servizi, sulle équipe e sulle persone assistite, anche in termini di equità di accesso.
- Individuare le situazioni che richiedono segnalazione (incidenti, output potenzialmente discriminatori o dannosi, violazioni di dati) e conoscere i canali interni di riferimento.
- Contribuire alla definizione di prassi e raccomandazioni operative per un uso responsabile dell'IA nel proprio contesto lavorativo.

Obiettivo formativo ecm

16 – Etica, bioetica e deontologia

Metodologia didattica

Il corso adotta una metodologia didattica integrata e interdisciplinare, orientata a favorire l'acquisizione di conoscenze teoriche, competenze operative e capacità di analisi critica nell'ambito della sanità digitale e dell'Intelligenza Artificiale applicata ai contesti sanitari.

L'approccio metodologico privilegia l'apprendimento partecipativo e il collegamento tra contenuti teorici e applicazioni concrete, con l'obiettivo di sviluppare competenze immediatamente trasferibili nei contesti professionali sanitari, organizzativi e gestionali.

Modalità per la valutazione dell'apprendimento

Prova pratica

Destinatari

L'evento è destinato alle seguenti figure professionali: tutte le professioni e discipline

Programma

9.00	Cosa è l'etica
9.40	Etica, codici etici e comitato etico: i riferimenti dell'organizzazione sanitaria di fronte all'IA
11.00	<i>Pausa</i>
11.10	Tutela della persona: consenso, trasparenza e fragilità
12.00	Regole e responsabilità: il quadro normativo
13.00	<i>Pausa</i>
14.00	Bias, opacità ed equità di accesso
14.35	Dati sanitari e IA: cosa si può e cosa non si deve fare
15.30	Laboratorio: analisi di casi in piccoli gruppi

17.00	Governare l'IA nella propria organizzazione
17.30	Conclusioni

Responsabile Scientifico

Stefano Rigano, Avvocato, esperto in materia di protezione dei dati personali, membro del Comitato etico IRCCS Oasi Maria SS.

Docenti

Stefano Rigano, Avvocato, esperto in materia di protezione dei dati personali, membro del Comitato etico

Informazioni generali

Segreteria organizzativa

U.O.S.D. Formazione Permanente e ECM
0935/936462/6 – ecm@oasi.en.it;

Sede

Aula ECM – La Cittadella dell'Oasi

Edizioni

I edizione: 29 settembre

II edizione: 30 settembre

Fonti di finanziamento

Il corso è finanziato con fondi propri dall'Associazione Oasi Maria SS.

Il corso fa parte del progetto "7 Cappelli per il presente e il futuro" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Fondo Nuove Competenze 3 – Competenze per le innovazioni all'interno del Programma Coesione Italia 21-27 – Giovani, donne, lavoro – co finanziato dall'Unione europea.

Rilascio attestati

Al termine del corso, entro 48 ore, sarà scaricabile previa registrazione sulla piattaforma <http://formazioneweb.oasi.en.it>, l'attestato di frequenza.

L'attestato con i crediti formativi ECM sarà disponibile entro 60 giorni, scaricabile dalla piattaforma on-line, <http://formazioneweb.oasi.en.it>.

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Stefano Rigano	Avvocato		Libera professione	2005 Abilitazione alla Professione di avvocato conseguita presso la Corte di Appello di Palermo. 2002-2003 Corso di preparazione tecnico-giuridica presso la Scuola di Perfezionamento per le Discipline Giuridiche S. Alfonso de Liguori (Palermo). 2002 Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università degli Studi di Palermo. 2006-2024 Incarichi di docenza nell'ambito di piani di formazione in materia di protezione dei dati personali (privacy) e responsabilità amministrativa degli enti e delle società (D.Lgs. 231/01). 2018 – 2024 Incarichi di RPD-DPO (Responsabile della protezione dei dati Data Protection Officer). RDP – DPO IRCCS Oasi Maria SS.

Il provider dichiara ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditamento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;